



Consiglio Comunale
ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: “Età pensionabile lavoratori L.S.U.”

Premesso che:

- la Legge 24 luglio 1981, n. 390 (di conversione del D.L. n. 244/1981) prevedeva l’impiego temporaneo per i disoccupati, residenti nelle aree meridionali e titolari di un trattamento di integrazione salariale, in opere e servizi di pubblica utilità;
- con il D.Lgs. 1° dicembre 1997, n. 468 si è inteso qualificare il lavoro socialmente utile come «strumento di politica attiva del lavoro, di qualificazione professionale e di creazione di nuovi posti di lavoro e di nuova imprenditorialità, anche sotto forma di lavoro autonomo o cooperativo»; in seguito con il D.Lgs. 28 febbraio 2000, n. 81 si è prevista la continuazione dell’esperienza di L.S.U. per i soggetti che nel periodo dal 1° gennaio 1998 al 31 dicembre 1999 avessero conseguito 12 mesi di attività;
- il Comune di Napoli, sin dal 1995, ha fatto largo ricorso a progetti di lavoro socialmente utile, che hanno coinvolto 5604 lavoratori;
- i progetti di lavoro socialmente utile in essere negli Enti Pubblici prevedevano una soglia oraria massima;
- il Comune di Napoli ha inteso riconoscere, per anni, una integrazione oraria al fine di utilizzare maggiormente la professionalità dei lavoratori socialmente utili; per tale integrazione oraria non sono stati riconosciuti contributi previdenziali, come norma prevederebbe;
- grazie ai lavoratori socialmente utili il Comune di Napoli ha potuto sopperire negli anni alle gravi carenze di personale, ed è solo grazie a loro se i cittadini hanno visto il mitigarsi di svariati disservizi.

Considerato che:

- i requisiti di accesso alla prestazione pensionistica in esame, sono: 20 anni di contribuzione e 67 anni di età, sia per gli uomini che per le donne e per tutti i lavoratori, siano essi dipendenti pubblici, privati o autonomi;
- per quanto concerne il requisito contributivo minimo richiesto per il diritto alla pensione di vecchiaia è stato stabilito, in maniera unica e unitaria, per tutti i lavoratori e tutti i regimi previdenziali (Inps, ex Inpdap e altro) 20 anni di contribuzione;
- per il raggiungimento del requisito contributivo dei 20 anni, l’Inps ha precisato (circolare 35/2012), che è valutabile la contribuzione a qualsiasi titolo versata o accreditata in favore dell’assicurato;
- per accedere alla pensione di vecchiaia è necessario che vi sia la cessazione del rapporto di lavoro dipendente al momento della decorrenza della pensione stessa; questa, è una condicio sine qua non, senza la quale la pensione non può essere liquidata.

Considerato altresì che:

- una interpretazione errorea della norma, in questa fase, può generare una moltitudine di contenziosi, visto il gran numero di lavoratori coinvolti, e questo può tramutarsi in un grosso danno per la città, sia economico sia di immagine;
- un gran numero di Comuni, Enti, ed in particolar modo la Città Metropolitana di Napoli, mantengono in servizio i dipendenti che, al compimento del 67esimo anno di età non hanno raggiunto il doppio requisito.



Consiglio Comunale

Visto che:

- attualmente al Senato della Repubblica è stato depositato il D.D.L. n. 539 con all'oggetto "Disposizioni in materia di riconoscimento del diritto alla pensione ai lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità";
- il trattenimento in servizio è un istituto che consente ai dipendenti pubblici di rimanere a lavoro per un ulteriore lasso di tempo oltre l'età pensionabile di 67 anni;
- con il D.L. 90/2014 è stato abolito l'istituto del trattenimento in servizio, confermandolo, però, nell'ipotesi in cui l'interessato, all'età di 67 anni, non abbia raggiunto il requisito minimo contributivo di anni 20.

Si impegna il Sindaco e l'Amministrazione a:

- Sospendere immediatamente, e fino a quando la situazione non sarà risolta, qualsiasi iniziativa messa in campo per i lavoratori che hanno avuto comunicazione dal Comune di essere in procinto di andare in pensione e quindi, di
- mantenere in servizio i lavoratori socialmente utili fino all'età pensionabile massima al fine di assicurargli il trattamento pensionistico "più vantaggioso"
- impegna altresì il Sindaco a coinvolgere l'Anci affinché a sua volta solleciti il Governo Nazionale ad adottare una norma per la risoluzione del problema nei vari Enti interessati.

I Consiglieri comunali

Rosario Andreozzi
Enza Amato
Catello Maresca
Gennaro Acampora
Iris Savastano
Massimo Cilenti
Salvatore Flocco
Fulvio Fucito
Salvatore Guangi
Salvatore Lange Consiglio
Giorgio Longobardi
Annamaria Maisto
Roberto Minopoli
Rosario Palumbo
Gaetano Simeone
Alessandra Clemente